

**IL MINISTRO MUSSI VARA LA NUOVA AGENZIA DI VALUTAZIONE
DELL'ATTIVITA' DI RICERCA E DELL'UNIVERSITA'
(ANVUR)**

UN NUOVO CARROZZONE?

Abbiamo preso atto della stesura finale del preannunciato DPR riguardante il varo da parte del Ministro dell'Università e della Ricerca della nuova Agenzia per la valutazione dell'attività degli Atenei e degli Enti di Ricerca. Ebbene constatando l'impalcatura della nuova struttura (o sovrastruttura) che si va a creare **sentiamo l'obbligo ,morale prima ancora che politico e sindacale, di esprimere un netto e totale dissenso con l'impostazione, finale e generale, data dal Ministro al progetto che nei prossimi giorni apparirà in GU come DPR.**

Pur avendo visto accolti alcuni punti della nostra accorta e prudente impostazione (aperta alla necessità di una valutazione che si integri con la programmazione e con l'autonomia delle strutture pubbliche di ricerca e degli atenei) **consideriamo pressoché stravolto quell'indirizzo di fondo che avrebbe dovuto , invece, portare i responsabili a varare un organismo, snello, non burocratico, per una pratica rigorosa ,esemplare , equilibrata e realmente terza nello svolgimento del delicatissimo compito della valutazione.**

Un organismo che “affianca” e che “sostiene” anziché “invadere” azione ed autonomia dei veri protagonisti dell'attività di Ricerca e di Alta Formazione.

Un 'entità , nella nostra visione, capace realmente di di incentivare e di diffondere cultura della qualità e della programmazione piuttosto che sottrarre e reprimere con discrezionalità e gerarchia di poteri ; finalizzata, per ciò stesso, a porre le basi per aumentare, per meglio distribuire, risorse aggiuntive e “premiali”.

Purtroppo niente , o poco, di tutto questo.

In questa sede non entriamo nel merito dei singoli punti dell' articolato.

Ci limitiamo a dire che il solo fatto di creare una simile struttura , di fatto un vero e proprio Ente (con Presidente, Direttore, Consiglio Direttivo, Comitato Consultivo, Organi di controllo , personale dedicato ed ipotizzato ricorso a consulenze ed “outsourcing” di valutatori e compagnia bella e chi più ne ha più ne metta !) la dice lunga sull' approccio , purtroppo ancora una volta burocratico, che il Governo sta dando al suo intervento nei nostri nevralgici settori.

In definitiva noi riteniamo che l' ANVUR, se realmente messa in avvio in questa configurazione o è destinata alla paralisi ,od altri risultati non potrà avere che quello di comprimere ulteriormente la già difficile vita degli Enti e degli Atenei, di aumentare produzione cartacea ed inutili pratiche burocratiche, e favorire con una fuorviante “terzietà” la deresponsabilizzazione della politica e dei governi rispetto alle esigenze di crescita e di modernizzazione dei nostri settori.

20 aprile 2007

(ALBERTO CIVICA)